

Università	Università degli Studi di MILANO
Classe	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Nome del corso in italiano	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) <i>adeguamento di: Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) (1404288)</i>
Nome del corso in inglese	Speech and Language Therapy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	D68-0
Data di approvazione della struttura didattica	21/11/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/03/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	26/03/2014 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://logopedia.cdl.unimi.it/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze biomediche e cliniche 'Luigi Sacco'
Altri dipartimenti	Biotechnologie mediche e medicina traslazionale Fisiopatologia medico-chirurgica e dei trapianti Scienze biomediche per la salute Scienze biomediche, chirurgiche e odontoiatriche Scienze cliniche e di comunità Scienze della salute Oncologia ed emato-oncologia
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	10 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale) Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) Podologia (abilitante alla professione sanitaria di Podologo) Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica) Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva) Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono i professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe. In particolare per l'educatore professionale, al fine di connotarne la figura di operatore dell'area sanitaria, è indispensabile una adeguata utilizzazione dei settori scientificodisciplinari.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e

pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e relazionali che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

Nell'ambito della professione sanitaria dell'educatore professionale sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero attuano specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà. I laureati in educazione professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio sanitarie - riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del fisioterapista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati in fisioterapia, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del logopedista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica. L'attività dei laureati in logopedia è volta all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi. Essi, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; propongono l'adozione di ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'ortottista e dell'assistente di oftalmologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica. I laureati in ortottica ed assistenza oftalmologica sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Nell'ambito della professione sanitaria del podologo, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici e massoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso. I laureati in podologia, su prescrizione medica, prevengono e svolgono la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e comunque assistono, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; individuano e segnalano al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della riabilitazione psichiatrica, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 29 marzo 2001, n. 182; ovvero svolgono, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica. I laureati in

riabilitazione psichiatrica collaborano alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizza bisogni e istanze evolutive e rivela le risorse del contesto familiare e socioambientale, collaborano all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuano interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; operano nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità; collaborano alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo. I laureati in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, adattano gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; individuano ed elaborano, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; attuano interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; attuano procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuropsicomotorio e cognitivo; collaborano all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamicofunzionale del piano educativo individualizzato; svolgono attività terapeutica per le disabilità neuropsicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; attuano procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; identificano il bisogno e realizzano il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; elaborano e realizzano il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e metacognitivi; utilizzano altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; verificano l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; partecipano alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; documentano le risponderie della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo; svolgono attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta occupazionale, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali - rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. I laureati in terapia occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; trattano condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; utilizzano attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; individuano ed esaltano gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; partecipano alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; propongono, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovono azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; verificano le risponderie tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; svolgono attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In sede di valutazione della proposta il Nucleo, con riferimento ai criteri enunciati, esprime il seguente giudizio:

- 1) la proposta risulta correttamente progettata, secondo quanto previsto dal DM 19/2/2009 (Determinazione delle classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, 270) e DM 8/1/2009 (Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie), in termini di: obiettivi formativi, coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative a livello locale sia della produzione che dei servizi e delle professioni
- 2) le risorse di docenza e strutturali risultano compatibili con la proposta di Corso di Laurea.

Il Nucleo riconosce che la trasformazione del corso nasce dalla necessità di adeguare l'organizzazione didattica del corso alla normativa vigente nel rispetto delle

richieste dell' Associazione dei logopedisti lombardi che tutela e garantisce la professionalità e gli sbocchi occupazionali della categoria. Per tutte le considerazioni sopraesposte il Nucleo esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In sede di trasformazione/istituzione del corso, per la definizione dell'Ordinamento si sono svolte consultazioni con l'Associazione Logopedisti Lombardi (ALL), organismo di rappresentanza locale dei Logopedisti. E' stata svolta un'analisi degli esiti formativi conseguiti con il vigente ordinamento didattico, individuando elementi di continuità e consolidamento e possibili cambiamenti ed integrazioni. Si sono altresì condivisi i criteri di stesura del nuovo Ordinamento. Durante la fase di confronto, l'ALL attraverso il suo presidente ha sottolineato la necessità di un maggior numero di insegnamenti tenuti da professionisti del settore; si è ottemperato a tale richiesta aumentando il numero di crediti dedicati al settore scientifico disciplinare MED/50.

Il CdS effettua regolarmente consultazioni con l'Associazione di Categoria (FLI Lombardia), organizzazione rappresentativa a livello nazionale e internazionale della produzione di beni e servizi, delle professioni.

Le consultazioni avvengono presso il Presidio Ospedale L. Sacco alla presenza dei responsabili del Corso di Laurea in Logopedia (Presidente del CdL e Direttori delle Attività Didattiche e Professionalizzanti delle Sezioni) e dei referenti delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni di riferimento del predetto corso.

Nel corso di questi anni le consultazioni hanno avuto luogo nelle date e con le finalità di seguito riportate:

- a. 12 giugno 2017; oggetto della consultazione: presentazione del CdS alla nuova presidenza dell'Associazione di Categoria; condivisione dei risultati ottenuti dall'indagine effettuata dal CdL sullo stato occupazionale dei neolaureati; condivisione dei risultati ottenuti dall'indagine dell'Associazione di categoria sullo stato occupazionale e il fabbisogno formativo dei soci FLI Lombardia.
- b. 12 marzo 2018; oggetto della consultazione: condivisione dei risultati ottenuti dall'indagine effettuata dal CdL sullo stato occupazionale dei neolaureati; comunicazioni dell'Associazione di categoria riguardo alla numerosità di nuovi studenti di Logopedia proposti per la regione Lombardia per l'Anno Accademico 2018-2019; collaborazione tra CdL e Associazione di Categoria per la promozione di una partnership per l'organizzazione a medio-lungo termine di proposte formative condivise su specifici ambiti logopedici per i quali è stata identificata una maggiore necessità di aggiornamento e approfondimento.
- c. 4 giugno 2018

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea si pone l'obiettivo primario di formare logopedisti che dimostrino competenze intellettive, gestuali, comunicative e relazionali adeguate allo svolgimento della migliore pratica professionale secondo quanto previsto dal Profilo Professionale, dal Codice Deontologico e dal Core Competence e Core Curriculum del Logopedista.

A tale scopo il corso di laurea fornisce allo studente contenuti, metodi e strumenti finalizzati all'acquisizione, allo sviluppo e all'applicazione responsabile ed autonoma di:

- conoscenze teoriche avanzate che presuppongano la comprensione critica di teorie e principi connessi allo specifico ambito professionale,
- abilità pratiche relative agli specifici atti professionali previsti dal profilo (prevenzione, osservazione, valutazione, bilancio, counseling, cura, abilitazione, riabilitazione, educazione, rieducazione, monitoraggio, verifica dell'efficacia e revisione degli interventi),
- competenze comunicative e relazionali specifiche nell'ambito della gestione responsabile della relazione terapeutica e della collaborazione in équipe interdisciplinare, nella presa in carico logopedica delle patologie della comunicazione (verbale e non verbale), del linguaggio (orale e scritto), della voce, dell'articolazione e delle funzioni orali e della deglutizione, nonché dei disturbi cognitivi e delle funzioni corticali superiori, in età evolutiva, adulta e geriatrica, nei confronti dei singoli individui e della collettività.

I laureati in Logopedia, al termine del percorso formativo, avranno acquisito conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti ambiti: responsabilità professionale, cura e riabilitazione, educazione terapeutica, prevenzione, gestione e management, formazione e autoformazione, pratica clinica basata sulle prove di efficacia e ricerca.

I laureati in Logopedia, al termine del percorso formativo, saranno in grado di utilizzare le conoscenze acquisite e la capacità di comprensione al fine ultimo di costruire un setting riabilitativo finalizzato all'intervento terapeutico e di mettere in atto le procedure fra loro correlate nella prevenzione, nella valutazione e diagnosi, nella cura e nella riabilitazione dei disturbi fonici, articolatori, deglutitori e comunicativi - linguistici in età evolutiva, adulta e geriatrica.

In particolare, i laureati in Logopedia saranno in grado di:

- 1) utilizzare in modo integrato le conoscenze biomediche, cliniche, riabilitative applicate e logopediche generali per identificare il bisogno di salute e pianificare la presa in carico dei pazienti
- 2) utilizzare in modo integrato le conoscenze acquisite al fine di assumere comportamenti comunicativi e relazionali adeguati al contesto e al segreto professionale nel rispetto della privacy del paziente;
- 3) integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini professionali logopediche acquisite nel percorso formativo teorico e professionalizzante per attuare interventi riabilitativi sicuri, efficaci e basati sulle evidenze;
- 4) realizzare interventi educativi attraverso l'identificazione, l'analisi e le risposte fornite ai bisogni di salute della persona e della collettività;
- 5) promuovere e realizzare interventi di prevenzione utilizzando strumenti di screening per l'individuazione precoce delle alterazioni fonico-articolarie, deglutitorie e comunicativo-linguistiche;
- 6) identificare e promuovere l'acquisizione di comportamenti idonei e strategie di compenso in grado di modificare o ridurre la disabilità;
- 7) praticare le modalità di gestione del colloquio nella clinica logopedica come strumento di acquisizione e interpretazione di dati utili per la conoscenza delle caratteristiche fonico-articolarie, deglutitorie e comunicativo-linguistiche;
- 8) utilizzare i principi e le teorie della produzione fonico-articolaria, linguistica, della comunicazione e della deglutizione per la valutazione delle abilità fonico-articolarie, linguistiche, comunicative e deglutitorie;
- 9) utilizzare, in base alle evidenze, i dati clinici e gli strumenti di valutazione standardizzati per pianificare modelli educativi e riabilitativi orientati alla prevenzione e cura dei disturbi in tutte le fasce di età;
- 10) utilizzare strumenti specifici e procedure di valutazione per l'inquadramento e il bilancio logopedico dei disturbi in tutte le fasce di età;
- 11) pianificare, sviluppare e realizzare piani terapeutici e riabilitativi appropriati, con obiettivi misurabili e raggiungibili adattandoli alle diverse età e tenendo conto delle differenze culturali e linguistiche;
- 12) collaborare alla stesura e alla realizzazione del progetto riabilitativo;
- 13) pianificare e realizzare il programma riabilitativo per raggiungere gli obiettivi terapeutici;
- 14) verificare l'outcome e l'aderenza al programma riabilitativo in prospettiva ecologica;
- 15) misurare e valutare la performance del paziente in collaborazione con il team interdisciplinare, monitorare e adeguare il piano terapeutico in base alle necessità del paziente;
- 16) assumere responsabilità nel fornire interventi logopedici conformi a standard professionali di qualità, considerando le implicazioni legali, etiche e i diritti della persona assistita;
- 17) interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica logopedica.

PERCORSO FORMATIVO

L'insieme delle conoscenze teoriche, abilità e competenze comunicative relazionali che saranno fornite allo studente nel percorso formativo costituiranno il bagaglio culturale, scientifico, professionale e relazionale necessario ad acquisire la competenza professionale specifica mediante la quale il laureato sarà in grado di comprendere, affrontare e gestire gli eventi patologici che richiedono l'intervento preventivo, riabilitativo e/o terapeutico in ambito logopedico.

Il progetto formativo prevede la partecipazione a lezioni frontali svolte dai docenti del corso, ad esercitazioni di laboratorio e lezioni teorico-pratiche in aule attrezzate con strumenti di valutazione e trattamento nonché presidi riabilitativi specifici della professione svolte da tutor, docenti e assistenti di tirocinio sulla base della progettazione elaborata dal Direttore delle Attività Didattiche e Professionalizzanti. Lo studio personale dello studente è supportato dall'accesso a biblioteche e banche dati della letteratura scientifica, nonché da specifiche attività di tutorato a supporto del processo di apprendimento con il singolo studente (se necessario) e del gruppo classe assicurate dai tutor professionali. Nella formulazione del progetto formativo la priorità è rappresentata dallo studio teorico/pratico delle Scienze della logopedia (in particolare nel sottoambito "Scienze teorico pratiche della logopedia") che si attua sia tramite lezioni frontali, esercitazioni pratiche, laboratori professionali, sia attraverso il tirocinio professionalizzante nei settori qualificanti la Logopedia, come la valutazione ed il recupero funzionale della comunicazione, del linguaggio (verbale e scritto) e della deglutizione in tutte le fasce d'età e in tutti i contesti riabilitativi, socio-assistenziali ed educativi. La competenza e le capacità relazionali necessarie ad interagire con la persona assistita, la famiglia e/o i caregiver, il sistema istituzionale e professionale vengono sviluppate tramite gli insegnamenti delle scienze umane, psicopedagogici e la formazione personale, nonché all'interno del percorso di tirocinio finalizzato all'acquisizione di comportamenti e atteggiamenti

indispensabili nella relazione terapeutica e nel rapporto con l'équipe multidisciplinare ed interprofessionale.

Gli insegnamenti sono articolati in moduli e i risultati dell'apprendimento sono valutati attraverso prove scritte e/o orali che consento di verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi. In particolare, tramite le acquisizioni di conoscenze biochimiche, fisiche, statistiche, anatomiche, fisiologiche, patologiche, cliniche, chirurgiche, psicologiche e sociologiche, il laureato in Logopedia conseguirà una solida base culturale e scientifica degli aspetti e delle funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani, della metodologia statistica per la rilevazione dei fenomeni che regolano la vita individuale e sociale dell'uomo, dei concetti di emergenza e primo soccorso in stretta interazione con le discipline caratterizzanti il corso. Il laureato realizzerà, inoltre, il costrutto della professione anche tramite caratterizzanti competenze in scienze logopediche, linguistiche, di neuropsichiatria infantile, otorinolaringoiatria, audiologia e foniatria, psicologia, neurologia, scienze neuropsicologiche che consentiranno l'apprendimento dei concetti fondamentali delle scienze umane e del comportamento, dell'etica e della deontologia professionale, l'acquisizione delle competenze professionali specifiche in relazione alle metodologie e tecniche logopediche nonché elementi di gestione e management professionale, utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro. Le attività di tirocinio prevedono una graduale assunzione di responsabilità e autonomia nell'esercizio delle competenze professionali nei diversi ambiti di pertinenza logopedica con il supporto di un assistente di tirocinio e la supervisione di un tutor professionale. Il raggiungimento degli obiettivi formativi è valutato attraverso l'Objective Structured Clinical Examination (OSCE).

Durante il percorso formativo, gli studenti dovranno acquisire conoscenze e capacità di comprensione, nonché capacità di applicare conoscenza e comprensione in quattro aree:

- 1) Area delle Conoscenze Propedeutiche,
- 2) Area Professionale Logopedica Generale,
- 3) Area Professionale Specifica Fono - Articolatoria e Deglutitoria,
- 4) Area Professionale Specifica Comunicativo Linguistica.

Il primo anno di corso fornisce le conoscenze di base in ambito biomedico, linguistico, psicologico (Area delle Conoscenze Propedeutiche), nonché i principi e le teorie della disciplina professionale (Area Professionale Logopedica Generale) quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente all'acquisizione delle competenze logopediche di base (osservazione e analisi dello sviluppo fisiologico comunicativo-linguistico, relazionale, psicomotorio, oro-motorio e fono-articolatorio in età evolutiva, delle principali caratteristiche involutive comunicativo-relazionali, linguistiche, cognitive, motorie e deglutitorie in età geriatrica, identificazione delle caratteristiche del setting educativo, sanitario-assistenziale e riabilitativo ed identificazione degli atti professionali del logopedista).

Il secondo anno di corso fornisce conoscenze approfondite sugli aspetti fisiopatologici dei quadri clinici di pertinenza logopedica in ambito otorinolaringoiatrico, maxillo-facciale, neurologico, neuropsicologico e neuropsichiatrico, nell'ambito della linguistica applicata. Le discipline logopediche forniscono metodi e strumenti finalizzati alla presa in carico dei disturbi fono-articolatori e deglutitori in età evolutiva e adulta (Area Professionale Specifica Fono - Articolatoria e Deglutitoria). Il tirocinio consente l'integrazione delle conoscenze teoriche con le competenze gestuali e comunicativo-relazionali con particolare attenzione agli ambiti professionali sopracitati.

Il terzo anno di corso fornisce conoscenze di base interdisciplinari e conoscenze approfondite sull'inquadramento clinico e sulla presa in carico logopedica dei disturbi del linguaggio primari e secondari in età evolutiva ed adulta (Area Professionale Specifica Comunicativo Linguistica) che verranno sviluppate ed integrate con le competenze gestuali e comunicativo-relazionali durante il percorso di tirocinio. Vengono inoltre fornite conoscenze nell'ambito dell'Evidence Based Medicine in Logopedia come requisito metodologico fondamentale per affrontare lo sviluppo del progetto di tesi e la redazione dell'elaborato finale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Logopedia devono dimostrare di avere acquisito approfondite conoscenze scientifiche e capacità di comprensione critica di teorie e principi nei seguenti ambiti:

- scienze biomediche: in particolare dei processi fisio-patologici della comunicazione umana verbale non verbale e scritta, delle alterazioni cognitive del linguaggio e della parola, della voce, della fluenza, dell'udito e della deglutizione delle persone nelle diverse età della vita;
- scienze psico-sociali, linguistiche e umanistiche: in particolare degli aspetti strutturali e funzionali della lingua italiana, degli aspetti cognitivi e sociali della comunicazione, delle dinamiche psicologiche, relazionali e culturali correlate ai disturbi comunicativo-linguistici, dell'udito e della deglutizione;
- scienze logopediche generali e specifiche: in particolare nei campi di intervento della logopedia (disturbi fono-articolatori e deglutitori e comunicativo-linguistici); metodologie, strumenti e procedure di rilevamento dei dati, metodologie riabilitative di intervento e delle evidenze che guidano l'assunzione di decisioni;
- scienze etiche, legali e sociologiche: in particolare dell'organizzazione del Sistema Sanitario, dell'agire in conformità alla normativa e al rispetto dei valori etici, legali e sociali nella pratica quotidiana con autonomia professionale in integrazione e in interdipendenza con altri operatori del team di cura multidisciplinare e interdisciplinare.
- scienze preventive: in particolare dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;
- discipline informatiche e lingua inglese: in particolare dei sistemi informativi e di gestione delle informazioni, della letteratura scientifica guidata e avanzata di testi italiani e stranieri di interesse professionale.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali
- esercitazioni in piccolo gruppo
- esercitazioni con il supporto di video
- costruzione di mappe concettuali

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali
- report e/o relazioni scritti

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Logopedia devono dimostrare adeguate capacità di applicare conoscenza e comprensione nell'approccio professionale ed essere in grado di proporre e sostenere argomentazioni, nonché di identificare soluzioni a problemi complessi ed imprevedibili, analizzando, interpretando e realizzando interventi di valutazione, cura e riabilitazione, prevenzione ed educazione terapeutica logopedica. In modo particolare devono essere in grado di:

- utilizzare la conoscenza cliniche e le teorie della linguistica nella valutazione dei disturbi della comunicazione, cognitivo linguistici verbali, non verbali e scritti, nei disturbi della voce e della deglutizione e gli effetti della perdita dell'udito sullo sviluppo della comunicazione;
- scegliere e utilizzare, in base alle evidenze, le procedure di valutazione appropriate, dati clinici e strumenti standardizzati per pianificare modelli educativi e riabilitativi orientati alla prevenzione e cura dei disordini della comunicazione e del linguaggio nelle diverse età;
- integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini della logopedia per attuare interventi riabilitativi sicuri, efficaci e basati sulle evidenze; pianificare, sviluppare e realizzare piani terapeutici e riabilitativi appropriati con obiettivi misurabili e raggiungibili adattandoli alle diverse età e tenendo conto delle differenze culturali e linguistiche;
- misurare e valutare la performance del paziente in collaborazione con il team interdisciplinare;
- monitorare e adeguare il piano terapeutico in base alle necessità del paziente;
- assumere responsabilità nel fornire interventi logopedici conformi a standard professionali di qualità, considerando le implicazioni legali, etiche e i diritti della persona assistita;
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica logopedica;
- utilizzare le conoscenze pedagogiche e psicologiche per motivare i pazienti al trattamento e proporre strategie educative efficaci.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi.

- lezioni frontali
- tirocinio indiretto
- esercitazioni in piccolo gruppo con applicazione pratica di metodi e utilizzo di strumenti specifici
- laboratori pratici gestiti da docenti e tutor professionali

- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie
- sessioni di briefing e debriefing progettate dal tutor professionale
- esperienze di tirocinio in affiancamento agli assistenti di tirocinio e con la supervisione del tutor professionale in diversi contesti clinici, con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità
- supervisione formativa delle relazioni di tirocinio

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- relazioni di tirocinio;
- valutazione formativa e certificativa durante il tirocinio da parte dell'assistente di tirocinio e/o del tutor professionale
- valutazione tramite schede di valutazione strutturate in cui sono definiti gli obiettivi formativi del tirocinio
- valutazione certificativa tramite Objective Structured Clinical Examination (OSCE)
- esami orali/discussioni di casi clinici.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Logopedia devono dimostrare capacità di raccogliere ed interpretare dati in ambito logopedico ritenuti utili al fine di formulare giudizi autonomi e riflessioni critiche su temi scientifici, etici e sociali ad essi connessi. In particolare devono essere in grado di:

- scegliere e utilizzare gli strumenti e le procedure di valutazione per l'inquadramento e il bilancio logopedico dei disturbi della comunicazione, e del linguaggio orale e scritto, della fonazione, dell'articolazione e della deglutizione nelle diverse età;
- saper progettare e realizzare interventi riabilitativi logopedici adeguati, efficaci ed efficienti riconoscendo e rispettando la dignità, la cultura, i valori, i diritti dei singoli individui nelle diverse età;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico agli standard etici e legali normativi;
- dimostrare proattività nella collaborazione con le diverse figure professionali per l'elaborazione di progetti di intervento interprofessionali;
- dimostrare consapevolezza dell'influenza dei propri sentimenti, valori e pregiudizi sulla relazione col paziente e la presa di decisioni;
- ricercare nella letteratura scientifica ed identificare le prove di efficacia e le migliori evidenze disponibili, applicarle all'interno del processo decisionale integrandole con la propria esperienza clinica professionale e con i valori, le aspettative e le preferenze del paziente.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

l'autonomia di giudizio sarà stimolata e sviluppata, sia durante tutto il corso di studi, attraverso una continua discussione critica di casi, sia nell'ambito dell'elaborazione della tesi di laurea, dove sarà richiesto allo studente di elaborare una interpretazione personale dei dati raccolti attraverso una ricerca bibliografica o sperimentale, formulando e discutendo ipotesi ed identificando le implicazioni per la pratica logopedica. Inoltre sarà promossa attraverso lezioni frontali ed attività laboratoriali con esercitazioni pratiche finalizzate alla ricerca bibliografica e alla valutazione critica delle pubblicazioni scientifiche. Sono previsti inoltre:

- autoapprendimento
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie
- esperienze di tirocinio in affiancamento agli assistenti di tirocinio e con la supervisione del tutor professionale in diversi contesti clinici, con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità
- sessioni di debriefing gestite dal tutor professionale al termine delle esperienze di tirocinio

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe,
- relazioni di tirocinio;
- valutazione formativa e certificativa durante il tirocinio da parte dell'assistente di tirocinio e/o del tutor professionale
- report su revisioni della letteratura scientifica in specifici ambiti logopedici
- valutazione certificativa tramite Objective Structured Clinical Examination (OSCE).

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Logopedia devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- ascoltare, informare, dialogare con pazienti, e familiari e caregiver in modo adeguato, efficace e comprensibile;
- comunicare, argomentare e motivare il proprio operato e le decisioni assunte con i colleghi e con differenti figure professionali;
- adattare la comunicazione a seconda del contesto e nel rispetto di differenze culturali, etniche e valoriali delle persone assistite;
- attuare tecniche di counseling logopedico per attivare le risorse e le capacità di risposta del paziente e coinvolgere la famiglia e i caregiver nel percorso riabilitativo;
- utilizzare gli strumenti di documentazione dell'attività clinico-riabilitativa.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni
- video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze
- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie.
- debriefing clinico gestito dall'assistente di tirocinio finalizzato alla riflessione e rielaborazione delle esperienze relazionali con pazienti, caregiver e professionisti dell'equipe interprofessionale
- sessioni di debriefing gestite dal tutor professionale al termine delle esperienze di tirocinio
- laboratori gestiti dal tutor professionale con esercitazioni di roleplaying

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- osservazione di filmati o dialoghi con griglie strutturate
- valutazione formativa e certificativa durante il tirocinio da parte dell'assistente di tirocinio e/o del tutor professionale
- valutazione certificativa tramite Objective Structured Clinical Examination (OSCE)
- utilizzo di griglie di risposta attesa specifiche per le competenze comunicative e relazionali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in logopedia devono dimostrare di aver sviluppato le capacità di apprendere necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. In particolare devono essere in grado di:

- sviluppare abilità di studio autonomo;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, consultando e valutando criticamente la letteratura scientifica corrente e favorendo l'applicazione delle migliori evidenze disponibili nella pratica logopedica;
- dimostrare capacità di utilizzare metodi di ricerca bibliografica relativi alle problematiche logopediche, anche attraverso strumenti informatici, selezionando la letteratura scientifica del settore specifico e di quegli affini, valutandola criticamente ed elaborandola in forma personale;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- utilizzo di contratti di tirocinio e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso formativo;
- utilizzo di strumenti di autovalutazione dell'acquisizione delle competenze;
- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica;
- laboratori sulla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese;
- laboratori sullo sviluppo del progetto di tesi.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi

- project - work, report su mandati di ricerca specifica;
- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro di gruppo e di de briefing;
- progetto di tesi.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al corso di laurea in Logopedia i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'accesso al corso è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione le cui modalità di svolgimento sono stabilite dal Regolamento didattico del corso

Sono richieste conoscenze di base di biologia, chimica, matematica, informatica, fisica a livello di scuola media superiore, cultura generale e logica.

Nei casi in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva, sono attribuiti obblighi formativi aggiuntivi nelle suindicate aree che dovranno essere colmati entro il primo anno di corso secondo modalità dettagliate nel Regolamento del corso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale si compone di:

a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;

b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova finale ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale e si svolge in due sessioni, nei periodi e nei modi prescritti ai sensi del D.I. 19.2.2009.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Conformemente alle richieste formulate, è stato modificato il campo relativo alle Conoscenze richieste per l'accesso e quello relativo alle Note attività affini

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Logopedista

funzione in un contesto di lavoro:

Nell'ambito della professione sanitaria del logopedista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero:

- 1) svolgono la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione e delle funzioni orali in età evolutiva, adulta e geriatrica. L'attività dei laureati in logopedia è volta all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi;
- 2) in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile;
- 3) praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali;
- 4) propongono l'adozione di ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia;
- 5) svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali;
- 6) verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale;
- 7) svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale.

Il Codice Deontologico del Logopedista stabilisce che le finalità dell'intervento logopedico riguardano l'appropriatezza e la qualità professionale nel perseguimento della tutela della salute della persona nella sua dimensione bio-psico-sociale, affinché possa impiegare qualunque mezzo comunicativo a sua disposizione in condizioni fisiologiche. Sottolinea inoltre che, nel caso di un disturbo comunicativo e/o cognitivo linguistico e/o delle funzioni orali e loro eventuali esiti, l'obiettivo sarà il superamento del disagio ad esso conseguente, mediante il recupero delle abilità e delle competenze finalizzate alla comunicazione attraverso l'acquisizione ed il consolidamento di metodiche alternative utili alla comunicazione ed all'inserimento sociale. Nel caso di un disturbo della deglutizione ed eventuali esiti, l'obiettivo sarà, quando possibile in relazione alle condizioni cliniche e alla condivisione degli obiettivi nel Team multidisciplinare, il ripristino di una deglutizione funzionale, che garantisca un adeguato apporto alimentare (anche mediante supporto ed integrazione con modalità artificiale), o assunzione di alimenti a scopo edonistico.

Ne deriva che le funzioni del logopedista in un contesto di lavoro siano rappresentate da: Inquadramento, Valutazione e Bilancio logopedico complessivo; effettuazione di programmi di Riabilitazione in risposta ai problemi comunicativi, cognitivi, linguistici generali e specifici, nonché delle funzioni orali comprendenti la deglutizione, rivolti al singolo individuo e alla collettività, in età evolutiva, adulta e geriatrica. Tali funzioni preventive, educative e rieducative, abilitative e riabilitative, di consulenza si attuano attraverso le attività:

- valutazione e bilancio nella Clinica Logopedica;
- assunzioni di informazioni oggettive e soggettive attraverso utilizzo di strumenti standardizzati, test, colloqui, osservazioni;
- analisi della documentazione clinica prodotta dalla persona assistita;
- consulenza/counseling;
- cura, educazione/abilitazione/riabilitazione;
- monitoraggio degli interventi;
- programmazione del trattamento/intervento;
- prevenzione;
- revisione del programma di intervento;
- semeiotica;
- valutazione/verifica dell'efficacia del trattamento;
- ricerca
- formazione.

Il laureato in Logopedia può inoltre svolgere attività di studio e ricerca nelle discipline della Logopedia ed in ambito interdisciplinare, attività didattiche nell'ambito delle discipline logopediche. Può altresì ricoprire la funzione di Assistente di Tirocinio per gli studenti logopedisti dei corsi di laurea di Logopedia. Infine può svolgere attività di consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le competenze professionali di questo profilo professionale.

competenze associate alla funzione:

Le competenze professionali specifiche del logopedista sono riconducibili alle seguenti attività:

- valutazione e bilancio nella clinica logopedica (assumere informazioni oggettive e soggettive attraverso l'utilizzo di strumenti standardizzati, colloqui e osservazioni per l'identificazione di bisogni riabilitativi logopedici e formulare i relativi obiettivi terapeutici, dopo aver identificato i bisogni fisici, psicologici e sociali suscettibili di recupero funzionale della persona)
- cura e riabilitazione (pianificare l'intervento di cura e riabilitazione logopedica, definire il programma riabilitativo, individuare le modalità terapeutiche più adeguate, eseguire l'intervento riabilitativo secondo il progetto e verificarne l'outcome)
- prevenzione (promuovere la salute, individuare i bisogni preventivi delle disabilità e promuoverne le azioni necessarie al superamento, prevenire ulteriori aggravamenti della disabilità)
- educazione terapeutica (stabilire una relazione di aiuto atta a sostenere la persona assistita, definire un progetto educativo, istruire la persona assistita e i familiari ad apprendere abilità di auto-cura e recupero funzionale, valutare in itinere l'aderenza al progetto educativo)
- adozione ausili in riferimento alla valutazione (riconoscere le risorse comunicative del paziente, individuare e selezionare gli ausili adatti al superamento della disabilità, addestrare l'utente e i familiari all'uso ottimale, verificare l'impatto e l'utilità, programmare l'outcome e le risposte all'intervento)
- gestire la cartella logopedica in conformità alla normativa vigente
- redigere la relazione logopedica

Le competenze professionali di base trasversali fanno riferimento alle seguenti conoscenze e attività:

- conoscere i principi culturali, professionali, legislativi e organizzativi di base per la corretta definizione e applicazione di percorsi e procedure, per impostare la continuità assistenziale e socio-assistenziale nelle strutture sanitarie pubbliche e accreditate
- effettuare progettazione organizzativa e proporre soluzioni ai problemi di ordine organizzativo, in collaborazione con le altre figure professionali
- gestire la privacy in ambito sanitario
- monitorare con l'identificazione precoce la propria attività lavorativa rispetto a criticità organizzative ed errori di intervento clinico
- progettare ed erogare programmi di formazione, identificando e formulando gli obiettivi generali e specifici dell'apprendimento.

sbocchi occupazionali:

Il logopedista trova collocazione nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale in forma di dipendenza o libero professionale. Inoltre questa figura trova sbocchi nelle strutture private accreditate e convenzionate, cliniche e centri di riabilitazione, nonché in strutture educative o enti locali, Residenze Sanitarie Assistenziali, ambulatori medici e polispecialistici, in studi riabilitativi individuali o associati, in cooperative di servizi. Inoltre il logopedista può svolgere attività di studio e ricerca e di consulenza professionale laddove ne sia richiesta la specifica competenza. Per svolgere attività di didattica è necessario affrontare il percorso della Laurea Magistrale che rappresenta il naturale sbocco formativo post laurea insieme ai Master di I livello trasversali, monoprofessionali ed interprofessionali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Logopedisti - (3.2.1.2.3)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/04 Pedagogia sperimentale MED/01 Statistica medica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	11	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/08 Psicologia clinica MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale	11	16	11
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/41 Anestesiologia MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	3	5	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		

Totale Attività di Base

22 - 32

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze del linguaggio teoriche e applicative	L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	5	5	5
Scienze teorico-pratiche della logopedia	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/26 Neurologia MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	25	41	25
Scienze umane e psicopedagogiche	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria MED/02 Storia della medicina	2	3	2
Scienze medico chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/05 Patologia clinica MED/08 Anatomia patologica MED/38 Pediatria generale e specialistica	2	3	2
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	2	4	2
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/16 Reumatologia MED/21 Chirurgia toracica MED/22 Chirurgia vascolare MED/23 Chirurgia cardiaca MED/25 Psichiatria MED/27 Neurochirurgia MED/28 Malattie odontostomatologiche MED/29 Chirurgia maxillofacciale MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/37 Neuroradiologia	4	8	4
Management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	2	3	2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie	2	3	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

104 - 130

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo	3	8	-

Totale Attività Affini	3 - 8
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	153 - 194

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-ART/05)

Il settore scientifico-disciplinare L-ART/05 è stato inserito per rispondere alla necessità di fornire insegnamenti specifici in materia di Musicoterapia e Discipline dello spettacolo. Nel proprio lavoro, infatti, il Logopedista può dover interagire con pazienti sottoposti a trattamento Musicoterapico e con artisti che si esibiscono in pubblico (palcoscenico, televisione, etc).

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 24/03/2020